



Investimenti e «Casa Marcegaglia». Annunciato il piano di crescita e innovazione con fondi per 600 milioni di euro in cinque anni

Marcegaglia, nuovi investimenti per 600 milioni in cinque anni

ACCIAIO

Focus su efficienza energetica, innovazione, rinnovo delle tecnologie

Antonio Marcegaglia: «Acquisizioni allo studio in Italia e in Europa»

Enrico Netti

Dal nostro inviato
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI (MN)

Un'accelerazione degli investimenti con il via a un piano quinquennale da complessivi 600 milioni e la realizzazione di «Casa Marcegaglia», progetto che celebra i 60 anni di attività del colosso dell'acciaio fondato da Steno Marcegaglia. Queste le due iniziative presentate ieri da Antonio ed Emma, figli di Steno, rispettivamente presidente e vice presidente ed entrambi amministratori delegati della multinazionale mantovana leader nella trasformazione dell'acciaio.

«Per i prossimi cinque anni pre-

vediamo di accelerare gli investimenti triplicando le risorse rispetto al passato per giocare un ruolo ancora più significativo - ha detto Antonio Marcegaglia -. Gli obiettivi sono quelli di rafforzare ulteriormente la nostra competitività e la filiera produttiva, quindi i fondi saranno dedicati ad efficienza energetica, innovazione, rinnovo delle tecnologie e formazione oltre alla crescita interna ed esterna attraverso acquisizioni. Il focus è su mercati e segmenti nuovi e per i prossimi due anni abbiamo diversi dossier per acquisizioni allo studio in Italia e in Europa». Un dossier riguarda la Acciai Speciali Terni «qualora fosse in vendita» di cui il gruppo mantovano è sia cliente che fornitore.

Gli interventi dovranno aumentare la crescita dimensionale attraverso acquisizioni mentre gli investimenti interni verteranno sull'efficientamento «per incrementare il nostro ruolo nel settore metallurgico italiano ed europeo» precisa la vice presidente. Una quota tra il 20-25% delle risorse sarà utilizzata per rinnovare gli stabilimenti del gruppo che sforneranno anche nuovi prodotti

con un maggiore valore aggiunto. Nell'area dell'efficientamento per il sito di Gazoldo si interverrà per migliorare la produttività mentre sia a Ravenna che a Gazoldo verranno installati impianti di cogenerazione «che ci renderanno quasi autosufficienti» rimarca il presidente.

Per quanto riguarda i ricavi nel 2018 sono stati superati i 5,3 miliardi di euro con un Ebitda di 411 milioni (386 milioni riferibili a Marcegaglia Steel). Oggi il gruppo è leader mondiale nella trasformazione dell'acciaio con 5,8 milioni di tonnellate lavorate ogni anno, ha circa 6.500 dipendenti e 25 stabilimenti sparsi nel mondo. Una multinazionale profondamente radicata a quel territorio in cui nel 1959 Steno Marcegaglia diede vita alla prima linea di produzione di profilati aperti. Da qui la scelta di realizzare «Casa Marcegaglia», poliedrico spazio multifunzionale dedicato al fondatore e aperto al territorio. «Ci sarà un forte collegamento con il territorio e i dipendenti, con un percorso che presenterà cosa è l'azienda e la sua storia, la poliedricità dell'acciaio e tanto verde che viene donato al paese - spiega la vice presidente -. Non

mancheranno dei laboratori e l'Academy». Il nuovo spazio sorgerà nell'area antistante l'ingresso del quartier generale della società e oggi utilizzata come parcheggio mentre l'inaugurazione è prevista per la prossima primavera.

Da un punto di vista architettonico l'elemento caratterizzante è la vela, grande tetto in acciaio sostenuto da una serie di sottili pilastri in metallo. Qui una serie di totem e chioschi interattivi accoglieranno i visitatori mentre l'attuale teatro verrà rinnovato e integrato nel progetto. Le altre aree saranno il «centro», postazioni interattive con webcam puntate sugli stabilimenti del Gruppo sparsi per il mondo in cui ci saranno chioschi con edicole digitali. La narrazione digitale continua nella biblioteca mentre la formazione e la sperimentazione verranno erogate nell'Academy. Non manca un vero e proprio museo in cui si ripercorreranno i passi salienti percorsi dal fondatore e le testimonianze, i ricordi di chi lo ha conosciuto. Accanto l'area chiamata «produzione» con altre installazioni digitali.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA